



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE D'URGENZA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2017/00035 DEL 19/10/2017

OGGETTO : INDIVIDUAZIONE DI AREE SUL IV MUNICIPIO DA UTILIZZARE PER LO SGAMBAMENTO CANI.

L'anno duemiladiciasette il giorno 19 del mese di ottobre, alle ore 16:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
5	DE GIULIO Michele	NO
6	FUMAI Sig. Giuseppe	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	SI
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	NO
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 10 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Michele De Giulio Michelangelo Quaranta

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

A seguito degli emendamenti, in allegato, l'uno presentato dal consigliere Paloscia, regolarmente votato ed approvato con n. 7 voti favorevoli, n. 2 contrari (Quaranta e Andriulo) e n. 2 astenuti (Cecinato e Saliano), e l'altro dal consigliere Fumai, regolarmente votato ed approvato con n. 10 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Saliano), su n. 11 presenti e votanti, la deliberazione originaria risulta così modificata:

Presidente del IV Municipio, avv. Nicola Acquaviva, invita il presidente della II^a Commissione Permanente a relazionare sull'argomento oggetto della presente deliberazione;

Il reiterarsi della richiesta da parte di numerosi cittadini di realizzare, nel IV Municipio, aree da attrezzarsi per lo sgambamento dei cani, nonché togliere ad altrettanto numerosi possessori di cani l'alibi di non avere alternative quando lasciano liberi i loro amici quadrupedi di scorazzare tra la gente, incuranti di quanti dei cani hanno un istintivo timore e altrettanto incuranti nella raccolta delle deiezioni, motiva la opportunità, come già effettuato in altri quartieri della città, di dotarsi di tali aree dedicate.

Considerata, inoltre, la facoltà dei Municipi di attivare contratti di sponsorizzazione per il finanziamento e la realizzazione di opere e/o servizi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 43 della L. 449/97, l'art. 119 del D.Lgs. 267/2000, il vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle sponsorizzazioni, nonché l'art. 73 del vigente Regolamento su Decentramento Amministrativo, si ritiene ragionevole supporre che l'intervento di adattamento delle aree in questione potrebbe realizzarsi a costo zero per l'Amministrazione.

Valutato poco opportuno l'utilizzo di porzioni di piazze totalmente integrate nel tessuto urbano e viario, dopo ampia discussione si reputano idonee come confacenti allo scopo aree da realizzarsi a) nella piazza Rita Levi Montalcini, b) nel nuovo Parco adiacente la Chiesa del Salvatore in Loseto, c) all'interno del giardino attrezzato su Via Ferrigni, prospiciente la pizzeria ivi presente, pur considerando per quest'ultima individuazione l'esigenza di dover procedere ad un cambio di destinazione d'uso del giardino, sinora mai utilizzato così come connotato all'atto della sua realizzazione.

Quanto innanzi, si rappresenta al Consiglio che, eventualmente, in fase di discussione, potrà procedere all'individuazione di altre aree, chiedendo di approvare la proposta sia per quanto attiene all'individuazione delle aree, sia per quanto attiene il ricorso ad eventuali sponsorizzazioni per il loro adattamento ad aree di sgambamento per cani.

Tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni che vorrà adottare in merito.

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

- UDITA la relazione del Presidente della II^a Commissione Permanente;
- SENTITI i diversi interventi;
- PRESO ATTO, che sulla presente proposta di deliberazione è stato omissso il parere del Direttore del Municipio, trattandosi di mero atto di indirizzo;
- ASCOLTATA la proposta finale formulata dal Presidente;
- VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

- **Con n. 9 voti favorevoli, n. 1 contrario (Andriulo), n. 1 astenuto (Quaranta), su n. 11 presenti e votanti;**

DELIBERA

- 1) **APPROVARE**, per le motivazioni in narrativa espresse e che qui si intendono integralmente richiamate, l'individuazione delle seguenti aree da adibire allo sgambamento dei cani:

- a) nella piazza Rita Levi Montalcini, b) nel nuovo Parco adiacente la Chiesa del Salvatore in Loseto, c) all'interno del giardino attrezzato su Via Ferrigni, prospiciente la pizzeria ivi presente, pur considerando per quest'ultima individuazione l'esigenza di dover procedere ad un cambio di destinazione d'uso del giardino, peraltro sinora mai utilizzato così come connotato all'atto della sua realizzazione, d) su Piazza Umberto I° in Carbonara, e) area su Via Manzari in Ceglie del Campo, risultante di proprietà comunale;
- 2) **APPROVARE**, altresì, il ricorso ad eventuali sponsorizzazioni per la realizzazione delle aree di cui al punto 1).
- 3) **DARE MANDATO** alla Direzione del Municipio di trasmettere la presente deliberazione al Settore Giardini della Ripartizione Infrastrutture.

Di seguito il Presidente, stante l'urgenza, propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

Pertanto,

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

ADERENDO alla suddetta proposta, con n. 9 voti favorevoli, n. 1 contrario e n. 1 astenuto, su n. 11 presenti e votanti ;

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

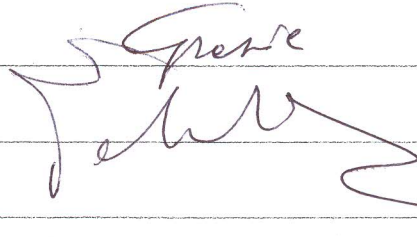
IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Emendamenti

Par 19/10/17

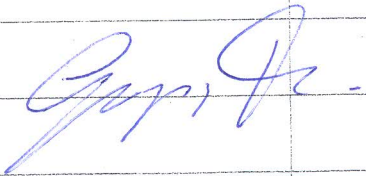
Il sottoscritto Michele Toloneo
chiede che venga inserito
tra gli spazi individuati (nelle
proposte di delibera) per lo
scambio di aree del cas
più in Piazza Umberto I
o Carbonara -

Spese


H.1

Presentato alle ore 21,35 -

IL SOTTOSCRITTO CONS. GIUSEPPE FOTAI, PER QUANTO CONCERNE L'INDIVIDUAZIONE
DI AREE DA ADIBIRE A SCAMBIAAMENTO PER CANI NEL QUARTIERE DI CEGHE DEL CAMPO,
PROPONE L'AREA CHE INSISTE IN ZONA DI VIA MANZARI, RISULTANTE DI PROPRIETÀ COMUNALE.



H.2

Presentato alle ore 21,55

Presidente

4° punto all'ordine del giorno, Individuazione di aree sul 4° Municipio da utilizzare per lo sgambettamento dei cani. Quindi per concessione, la parola al consigliere capogruppo Brancale.

Consigliere Brancale

Presidente, Direttrice, colleghi Consiglieri. Presidente, in merito a questa proposta di delibera che in un precedente Consiglio era stata ritirata perchè insomma era doveroso approfondire tutti gli aspetti, la Commissione a larga maggioranza e con la collaborazione fattiva dei Consiglieri di minoranza hanno riproposto appunto questa proposta di delibera dove voglio già anticipare sul dibattito, è una proposta aperta cioè nel senso che si dà al Consiglio la opportunità di segnalare altre aree, è evidente che come abbiamo verbalizzato, fatto verbalizzare, non avevamo al momento l'elenco di tutte le aree disponibili quindi ci siamo riservati di poter approfondire in Consiglio altre aree che possono essere appunto segnalate dai colleghi. Solo una precisazione in merito all'area che non ha nome, quel giardino non ha nome e che è quell'area di fronte alla pizzeria Anima e core, cioè Pizza e core- va bene, l'ho detto alla napoletana, no, non ci pensavo alla pizza, so che è buonissima la pizza ma non frequento quell'attività commerciale – dove, colleghi Consiglieri, - posso continuare? Sì, pizza a parte, posso continuare? Penso proprio di sì – quel giardino che sappiamo, svolge una funzione di pubblica utilità, fatta agli inizi degli anni 2000 e quindi pertanto è necessario un parere del Consiglio se chiedere una conversione dell'utilizzo, mettiamola così, di quell'area da adibire o in parte o del tutto a sgambamento dei cani e su questo ora voglio dare il mio parere. Il parere mio è questo, mio personale. Area da dedicare a sgambamento cani, voglio precisare e che non è appunto del tutto scontato, non significa area dove i cani possono fare i loro bisogni fisiologici ma qualcuno, magari qualche cittadino, chissà leggendo questa mia dichiarazione potrà dire “ e va bene, lo sappiamo”. Beh, diciamo che non tutti i cittadini sono, diciamo, gestiscono i loro amici a quattro zampe in maniera corretta senza area sgambamento cani. Ora figuriamoci se ci fosse la possibilità di avere un'area dedicata allo sgambamento dei cani. Quindi con questo cosa voglio dire? Che oggi noi chiediamo, individuiamo forse perché appunto il Consiglio si esprimerà, delle aree però dobbiamo anche incentivare i cittadini ad adottare queste aree affinché possano pulire in caso di deiezioni canine, possano pulire e tenere in ordine quelle aree, perché il dibattito in Commissione si è tenuto anche su questa opportunità. Quindi Presidente, io lascio al Consiglio il dibattito per poi dare il mio parere di voto. Grazie.

Presidente

Prego, la parola al consigliere Cecinato.

Consigliere Cecinato

Io volevo ricordare a me stesso e ai Consiglieri che noi nella delibera del 14/10/2015 abbiamo destinato quattro aree di cui una è – ma sto dicendo, ancora queste aree sono in questo momento accettate – perché io voglio prima informare che ho fatto una richiesta al Patrimonio per avere sul nostro territorio le aree disponibili. Beh, fino ad oggi non ho avuto nessuna risposta. Per cui le aree che sono state viste l'altra volta e che io dissi “aspettiamo, vediamo un po' quando li possiamo ...” le aree che abbiamo individuato è Via Nicola Manzari, quartiere Ceglie del campo, di fronte alla scuola Lucarelli- Manzoni. Poi Via Ranieri, quartiere Carbonara di Bari, area a verde adiacente che affaccia... - via Ranieri, questo 2015, Ottobre 2015- poi c'è l'altra Via Giuseppe Capriati, quartiere Loseto, adiacente all'area del nuovo giardino pubblico, e poi l'altra sta via contrada Ferrigni santa Rita, di fronte al Civico 29, giardino Rocco Di Cillo. E poi c'è un'altra area che vorrei suggerire perchè è bella, vasta, perchè è un'area che dà parecchia soddisfazione per i cani perchè è abbastanza

grande, allora una parte di quell'area, quest'area è nel giardino Gemma perchè il giardino Gemma è abbastanza grande per cui una parte di quell'area, sempre dove non vengono istituiti il progetto Pass., lo possiamo utilizzare perchè vedo, siccome le sere, io certe sere sto seduto al giardino, alla piazzetta di Via rocco Dicillo, vedo parecchia gente che viene da là e porta i cani in quello spazio là. Allora dico, visto che deve fare tutta quella strada, facciamo un altro vicino casa insomma, eh. Per quanto riguarda, adesso ritorno a quello di Via Rocco Dicillo, quel giardino è un giardino che ha una destinazione d'uso, quello è un giardino che all'epoca fu fatto come labirinto di giochi. Certamente per poterlo, io non trovo niente- per i bambini- non trovo niente in contrario a trasformarlo come sgambetta tura dei cani, assolutamente perché vedo che là dentro vanno un sacco di cani e però solo che, come stavamo parlando prima dell'adozione, ci deve essere qualcuno che la deve adottare ed io qua ho una richiesta che ho fatto, ho chiesto a chi di competenza, una richiesta per l'adozione. È stata fatta, cioè siamo stati superati, questa richiesta l'hanno mandata direttamente alla Ripartizione Patrimonio e hanno saltato il Municipio. A distanza di dieci giorni ho avuto un'altra lettera dall'avvocato Ceglie che mi diceva, diceva a noi – parlo di noi come Municipio- che entro 15 giorni se non davamo una risposta, lui avrebbe adottato la sua, la richiesta fatta, da chi ha fatto la richiesta. Io, alla persona che ha fatto questa richiesta ho chiesto di avere il documento perché questa è una associazione, una associazione Sviluppo e territorio, che ha chiesto questo qua, ho chiesto di avere almeno lo statuto perché poi dopo chiedevamo alla persona che ha fatto questa richiesta, di fare una associazione, associazione di cani, beni dei cani, perchè una volta che c'è una associazione, come l'amico Schirone, ha la sua responsabilità là dentro. Lascia stare, io sto dicendo che se c'è una associazione, vuol dire che ci sono delle persone che sono responsabili di quell'area.

..

Cioè Peppino vuole dire che chi adotta quell'area si deve prendere carico anche della pulizia..

Consigliere Cecinato

No, per quell'area, quando viene presa in adozione, ci vuole tutto quello che dice il regolamento, ci vogliono la divisione degli spazi, con la taglia dei cani grandi, la taglia di cani piccoli, ci vogliono i .. grossi, quelli che ho visto da mister.., ci sono tutte le varie prescrizioni per adottare per la sgambettatura dei cani, degli animali. Per cui noi, secondo il mio parere noi se siamo d'accordo a dare quello spazio per la sgambatura dei cani, dobbiamo prima togliere la destinazione d'uso e poi concedere, questo è il mio parere. È vecchia, perché io vedo che in quell'area, adesso è recintata, stanno bene i cani cioè non danno fastidio, non escono sulla strada, non attaccano nessuno, stanno lì. Non ci sono giochi, sta scritto “ labirinto dei giochi” ma non è stato mai utilizzato per labirinto dei giochi. Allora visto che non è stato utilizzato per labirinto dei giochi, io sono anche d'accordo a fargli fare lo spazio per la sgambatura dei cani. Non c'è lì opportunità perché a 20 metri c'è la piazzetta. Labirinto dei giochi, ma ho detto, non c'è la cosa di fare perché a dieci metri c'è la piazzetta con i giochi dei bambini per cui non ha più ad esistere quel giardino per...però dobbiamo decidere, togliere quello e farlo diventare per la sgambatura dei cani a tutti gli effetti. Tocca a noi perché siamo noi a...

Presidente

Non ho capito, che cosa dovremmo?

Consigliere Cecinato

Noi su quell'area abbiamo una destinazione d'uso.

Quand'è che lo ha fatto? Nel 2003 - 2002, una cosa del genere, dove stava come destinazione d'uso Labirinto dei giochi...

Presidente

Quale area?

Consigliere Cecinato

Quella di fronte alla- come si chiama?- c'era una delibera, una modalità d'uso per labirinto dei giochi. Siccome di fronte a 20 metri abbiamo la piazzetta Rocco Dicillo, con i giochi, le panchine, diciamo che quell'area non serve più come labirinto dei giochi e l'attrezziamo ...la vogliamo formalizzare, la vogliamo ufficializzare. I bambini non entrano più perché ..., questa è la mia proposta, quella di togliere il vincolo di modalità d'uso perché non serve più, assolutamente, la modalità d'uso e adeguarla, però nello stesso tempo, quello che dico io, è che ci sono parecchie persone, perché non si formano in una associazione e fanno i vari lavori che ci stanno da fare? Insomma fare la divisione delle taglie dei cani, mettere giù la cosa, pulire e via di seguito, questo è quello che sto dicendo. Grazie.

Presidente

Ci sono altri interventi? Prego, la parola al consigliere Saliano.

Consigliere Saliano

Grazie, Presidente. Mi pare di capire che delle aree che furono stralciate nella proposta di delibera sono state riproposte praticamente, le stesse tranne quella di Ceglie. Sì, va bene, vuol dire che il lavoro che ho fatto all'epoca è stato fatto bene. Quindi per Ceglie adesso non abbiamo nessun'altra indicazione, mi pare di capire dalla Commissione, no? E lo so, perché non abbiamo indicazioni. No, Carbonara, perché Carbonara abbiamo lasciato libero? Scusa, a Carbonara però abbiamo indicato. E Via ferrigni dov'è? E non lo intendiamo come Carbonara quello? Sì, va bene, naturalmente, sì, adiacente al parco, Carbonara io intendevo comunque quello che era stato individuato come Carbonara. In ogni caso a Ceglie era individuato quello di fronte alla Manzoni- Lucarelli dove adesso verrebbe il giardino, però se non ricordo male, ci sono altri due pezzettini di proprietà comunale all'interno, e non si può? E anche se è dall'altra parte, che vuol dire? Se è proprietà comunale. In quell'area a verde adesso c'erano tre pezzettini di proprietà comunale, me lo ricordo bene perché voi mi avete fatto vedere la particelle, ce ne sono tre. Era comunque all'interno della zona verde, lo ricordo bene, va bene. C'era un altro pezzo, me lo ricordo bene. Va bene, voglio dire, la Commissione può fare un ulteriore approfondimento su questa questione quindi naturalmente io anticipo... ma se non hanno contezza, noi non possiamo indicarlo. No, che ritirarlo? Poi aggiungere uno ulteriore. Va bene. Presidente Cecinato, lei prima stava menzionando un regolamento che praticamente lavora sulla tutela degli animali, non è un regolamento specifico per le aree e quindi io ritengo che sarebbe opportuno dotarsi di regolamento specifico su quelle aree anche perché si ritiene oramai mi pare di capire nelle generalità che le aree devono essere adottate e quindi che si deve fare una regolare richiesta di ... l'auspicio, perché l'auspicio? Noi facciamo in modo tale che le richieste siano ..., ma d'accordo, quello che io volevo evidenziare è che poi l'affidatario deve rispondere ad un regolamento compiuto che non c'è. No, non c'è, c'è soltanto qualche articolo sulla tutela degli animali ma non sul regolamento specifico. Non hanno manco loro il regolamento, si stanno affidando a quelli...

Presidente

No, credo che sia regolamentato con il regolamento delle sponsorizzazioni, ci sono dei regolamenti, gli sponsor che adottano l'area, si caricano quelli che sono gli adempimenti per...

Consigliere ..

Qual regolamento, Presidente? Cioè con quale?

Presidente

Quello delle sponsorizzazioni.

Consigliere ..

Sì, ma non c'è un regolamento vero e proprio sull'area, su come si deve comportare poi chi utilizza l'area, chi è il responsabile, perché d'accordo, la sponsorizzazione che mi pare di capire ci sia nella proposta di delibera...

Presidente

E chi se la prende in carico nel caso specifico diciamo, lo sponsor, oppure nelle associazioni si può mutuare quelli che fanno gli sponsor.

Consigliere..

Io credevo che fossero invece due cose separate, cioè lo sponsor che ti allestisce l'area e poi viene dato in adozione a chi ne fa richiesta.

Presidente

No, no, lo sponsor è lo stesso...

Consigliere ..

Lo sponsor stesso deve adottare l'area.

Presidente

In quei casi specifici, o che ci possono essere anche altri casi specifici.

Consigliere..

E va bene, se non troviamo gli sponsor, che succede? Che le aree non vengono adottate e quindi si dovrà fare..

Presidente

Si dovrebbe mutuare il regolamento che esiste per gli sponsor, siccome li ho visti abbastanza puntuale dal punto di vista igienico sanitario prima di tutto, credo, e anche della manutenzione, credo che sia ...

Consigliere..

Sarebbe il caso che arrivasse in Commissione.. (Voci sovrapposte)sarebbe.. in modo da approfondirla.

Presidente

C'è già una...e sì.

Consigliere..

E infatti dicevo, sarebbe il caso che arrivasse in commissione quella regolamentazione degli sponsor in modo tale da capire e credo sia necessario.

Presidente

Dovrebbe esistere già in quella delibera che si era proposto per l'adozione di quell'area in piazza quindi dovrebbe, penso che ci deve essere, che fu ritirata poi sempre nel...

Consigliere..

No, non c'è un regolamento in quella proposta di delibera.

Presidente

Non regolamento, è una contrattazione tra le parti.

Consigliere..

Ma mi sembra una gestione un po' selvaggia perché dipende da chi, fa cosa... e va bene. E quindi è stata sponsorizzata, d'accordo. Sicuramente, quindi Direttrice, lei dice, si procura questi pseudo regolamenti per vedere di fare un lavoro, stanno disciplinando quelle aree. Va bene, d'accordo, grazie.

Presidente

Prego, consigliere Fumai.

Consigliere Fumai

Grazie, Presidente. Nulla, siccome ho sentito spesso parlare, è un intercalare, tu ne usi a bizzeffe siccome ho sentito parlare anche di associazioni che dovrebbero chiaramente prendersi in carico determinate aree, siccome sono al corrente che c'è una associazione che già ha in dotazione quell'area, è in adozione, ha già in adozione l'area, mi sono, non lo so se ha fatto questo, però lei mi ha detto... il fatto del parere? Io non so se questo parere poi sia arrivato in Commissione, io ho sentito ciò che mi diceva lei, quindi non so se il parere sia arrivato o meno in Commissione, questo lo sa lei. Non so, lei ha parlato di parere di 15 giorni, su un parere. Ecco, di dare un parere entro 15 giorni, io così ho sentito prima, forse ho sentito male io. Ok. Ah, ok, lo ha fatto lui in autonomia. Giustamente io, siccome so che c'è una associazione, mi sono fatto dare la determina, il riferimento, però ne do lettura ovviamente anche perché mi sembra giusto anche ai fini della proposta di delibera, di decidere insieme il da farsi. Io l'ho trovato il criterio, Consigliere, perché mi sa, però ne do lettura in modo tale che insomma, vado in maniera un po' veloce in modo tale che non faccio il Paloscia della situazione. Accordo di collaborazione tra – era una battuta – per affidamento in gestione dell'area in Contrada Ferrigni, Bari- carbonara, individuata sulla planimetria allegata. Il Comune di Bari, di seguito .. denominato Comune, è associazione sviluppo e territorio con sede a Bari in via Paolo Borsellino e Giovanni Falcone, numero 2, rappresentato dal sig. Sano.. Gianfranco in qualità di presidente dell'associazione, premesso che il Comune nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale ha approvato apposito regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione, che in virtù del predetto regolamento chiedeva l'affidamento in questione con l'istanza datata 20/10/2016 con sede .., chiedeva l'affidamento e gestione dell'area in Contrada Ferrigni. Che con determina dirigenziale numero 2017/03831 del 6/4/2017 avente ad oggetto beni comuni approvazione, istanza di affidamento area in Contrada Ferrigni Bari carbonara nell'associazione Sviluppo e territorio, è stata approvata l'istanza sopra citata e l'affidamento dell'area ivi richiesta. Io in questo specifico momento quando leggo il considerata, ovvero il

considerato che l'istanza specifica ha l'intenzione di curare la curata area anche al fine di consentire la cosiddetta sgambettatura dei cani e pertanto vista l'intenzione di risanarla, non contravviene alla ratio del regolamento sopra citato. Di conseguenza, forse io sono ignorante perché non è una Commissione di cui io mi occupo quindi magari voi siete più esperti di me, non è un problema mio, io sto solo dicendo che ...quindi io questo non lo so, ed io stavo leggendo semplicemente, quindi considerata anche al fine appunto di consentire la cosiddetta sgambettatura dei cani, quindi forse la destinazione d'uso o non c'è bisogno o forse l'area a verde è intesa già come possibilità di sgambetta tura. Lo ripeto, io sono ignorante perché non faccio parte della vostra Commissione, non so se questa. Tutto ciò premesso, si definisce quanto segue, secondo quanto disciplinato dal regolamento e in ragione delle specifiche necessità di regolazione della collaborazione e in relazione al grado di complessità degli interventi previsti. Tra l'altro poi giustamente il consigliere Cecinato faceva riferimento al fatto che bisognerebbe fare degli interventi per delimitare, c'è scritto anche "forme di sostegno da parte del Comune", ovvero, il Comune in relazione al valore aggiunto che la collaborazione potenzialmente è in grado di generare, sostiene la realizzazione dell'attività, sostiene la realizzazione dell'attività concordata nella forme e nei limiti previsti dal regolamento sopra richiamato. Mi sono chiaramente informato su questo e hanno fatto una richiesta chiaramente di interventi almeno per quanto riguarda la pulizia, la suddivisione che è una cosa elementare, dopo di che chiaramente penso che si adopereranno, che c'è già una richiesta in atto, questo mi è stato detto. Chiaramente lei è presidente della Commissione, e va bene, lo so, in questi ambiti ci diamo tutti del "Lei, " però ti devo dire " Peppino, vai dall'avvocato Ceglie...va bene, il tutto, comunque il tutto è avvenuto l'11/4/2017.

Direttrice

Devo fare una precisazione. Questa nota arriva dall'ufficio Patrimonio il 10 gennaio 2017, ne colgo il contenuto, leggo il contenuto e, siccome dice " invio in allegato copia della istanza in oggetto con specifica richiesta di far conoscere alla scrivente ripartizione eventuali cause ostative alla assegnazione del bene immobile richiesto all'assessorato Sviluppo e territorio, compreso nel territorio di codesto Municipio, in mancanza di riscontro decorsi 15 giorni, questo ufficio procederà agli adempimenti di propria competenza. Atteso che l'istanza non è mai arrivata in ufficio, al mio ufficio, quindi io apprendo di una ipotetica richiesta inviata direttamente all'ufficio Patrimonio attraverso questa nota che il collega mi restituisce chiedendo all'ufficio. Io leggo e comunque capisco che, siccome da un punto di vista come iter amministrativo da me non è passato nulla, ma né posso aprire nulla se prima non passa dal Consiglio per capire se c'è un interesse a procedere a questo tipo di richiesta. Quindi io la indirizzo al Presidente e alla seconda Commissione. Arriva questo documento in Commissione, non mi torna più indietro nel senso che non mi arriva una comunicazione sia pure sottoforma di risposta di Commissione, non mi arriva nessuna restituzione, diciamo. Francamente io in questo momento non ho memoria ma non ho traccia di memoria di questa cosa, non mi sento di insistere, devo ovviamente verificare perché non posso tenere in mente tutte le note. Sì, ma voglio dire, l'istanza deve passare al Municipio, poi il Municipio eventualmente gira e chiede il parere, cioè dopo averlo fatto passare dal Consiglio, una volta ottenuta un volontà, un indirizzo del Consiglio, poi parlo con l'ufficio patrimonio e si apre l'istruttoria per comprendere, perché loro chiaramente hanno gli elenchi delle aree ma la competenza del territorio naturalmente è del Municipio. Va bene, in questo passaggio, questa sottolineatura attiene ad un altro passaggio, comunque ad un'altra procedura, un'altra iniziativa che però con lo specifico di questa vicenda, non mi sembra che... assolutamente no, assolutamente no perché manca l'istanza, l'oggetto dell'istanza non è neanche presente. Cioè sinceramente io non sono nella condizione di potermi prendermi la responsabilità di una procedura amministrativa legata ad una cosa che ricade in questo Municipio,

che poi di qualsiasi cosa debba essere, poi chi ce l'ha la gestione anche della procedura? Eh, ho capito, ma poi anche della procedura amministrativa?

Presidente

La parola al consigliere Paloscia.

Consigliere Paloscia

Grazie, presidente, consiglieri. Io comunque volevo fare una premessa, sicuramente quello che stiamo facendo stasera è una cosa importante però sarebbe opportuno che facciamo anche alcune considerazioni, a parte questa associazione che sicuramente è da plaudire per quanto riguarda, tra parentesi sembra che già in realtà si stanno attivando, sarebbe opportuno al limite avere pure l'elenco dei soci che ne fanno parte, così giusto per capire un po' perché... poi questo fatto che il presidente della Commissione – dottoressa – abbia insabbiato, se vogliamo, usiamo una parola, cioè questa sua, lei è stata molto attenta e ha giustamente risposto che in realtà le cose sono passate da loro però poi, quindi questo mi puzza un po'. Stavo dicendo, in qualsiasi caso a parte questa associazione, noi stiamo dando delle indicazioni però in realtà, signori, io credo che probabilmente l'80% di tutte le indicazioni che noi stiamo dando alla fine rimarranno solamente delle indicazioni . punto. Cioè nel senso che oggi come oggi, così come lo stiamo proponendo o così come da regolamento che prevede il Comune di Bari, io credo che alla fine queste nostre buone volontà finiranno solamente per rimanere sulla carta perché, a parte quelli della zona Poggiofranco dove c'erano due grossi cioè anzi un grosso produttore di materiale per animali, soprattutto e in modo particolare dei cani dove aveva quindi un interesse ben preciso dal punto di vista pure, se vogliamo, pubblicitario, sul territorio non credo che ci siano questi altri sponsor disposti a caricarsi – chiedo scusa dottoressa- purtroppo stiamo parlando anche di territori, perché poi i percorsi degli animali io li vedo anche sulla zona di casa che ci sono tante persone che hanno gli animali, poi c'è qualcuno a cui poi gliene muore uno e ne prende un altro, però la maggior parte, dopo la prima esperienza, va a finire, io sto là da 25 anni, quindi calcola che ne ho visti di amici quattro zampe che purtroppo hanno avuto il loro percorso. Quindi prendersi questa responsabilità io lo trovo sicuramente di difficile realizzazione dal punto di vista di quello che è il nostro obiettivo, e l'obiettivo è quello appunto di creare delle situazioni soprattutto in zone dove ci sono aree attrezzate per i bambini che servono poi per evitare che gli amici a quattro zampe abbiano il loro spazio per non andare ad inquinare tra virgolette dal punto di vista delle loro, pure con la pipì... c'è sempre un padrone però se noi diamo-dottoressa, io ho l'esempio del giardino di casa, della zona di casa e nel giardino di casa mia- no, parlo di casa mia - dove nel giardino, signori, senza nulla togliere a nessuno, vi posso assicurare che il giardino di casa mia è ben tenuto, molto meglio, se vogliamo, di quelli che vengono tenuti dal punto di vista pubblico, allora il giardino di casa vi posso assicurare che nonostante i nostri divieti, c'è sempre qualcuno che, come dice la dottoressa, che poi cerca di fare la dritta, io dico, la dritta perché poi si comporta in un modo quasi da uapp, dove prende il cane, non gliene frega niente, va nel giardino, dove tra parentesi corrono i bambini sul prato, questo a fare i bisognini. Quando noi in realtà lo avevamo vietato. Sembra che in realtà le leggi sono pure dalla parte degli animali però c'è anche un discorso che nel momento in cui ci sono dei giochi, ci sono le situazioni dove vanno i bambini piccolini... come? E infatti, allora noi, io personalmente ho avuto modo di prendermi di brutto con alcuni signori che quotidianamente, e qua manca anche da parte nostra il controllo da parte della Polizia urbana, chiedo scusa... dicevo, dei controlli da parte della Polizia municipale in modo particolare che non va a sanzionare queste persone che liberamente i loro cani li lasciano liberi di scorazzare nei giardini che hanno pure un costo per la – io non riesco a parlare così- scusa, hanno un costo, perché poi hanno un costo ma noi in qualsiasi caso- non gliene

frega niente a nessuno. Non è “vai vai”, perché io voglio dire, cioè io dico che prima di dire “votiamo questa cosa, questi punti, forse dobbiamo mettere dei paletti che questi devono essere in qualsiasi caso fatti con investimenti da parte del Comune, cioè dire “là voglio la zona che deve essere chiusa, recintata”, a parte, ripeto, questa che già esiste su Via Ferrigni che in realtà è già di per sé chiusa, non vedo chi sarà pure quella associazione che andrà a creare un’area per i cani. Io personalmente la vedo assurda come proposta. Tra parentesi, andiamo a vedere nelle altre città pure un po’ più civili forse di quelli che forse son giù nel Mezzogiorno dove si investe di più anche per quanto riguarda gli amici a quattro zampe e andiamo a vedere che probabilmente il Comune per salvaguardare, e qua ritorno al discorso dei bambini, delle mamme che portano i bambini nei giardini, e tutto il resto, in molti giardini prevedono la sgambettatura per i cani e quindi uno spazio riservato che poi viene gestito, ripeto, basta andare su Google, vedere, metti “sgambettatura giardini riservati ai cani” e tutto il resto nelle città di Italia e vedete che ce ne sono tantissimi tra cui ripeto, io ho visto adesso proprio Bologna, per dirne una, che in qualsiasi caso sono riservate delle aree che sono a gestione del Comune. Allora la cosa che dobbiamo fare noi, non avendo Walters, o Mister Dog, ect., che sono due grossi sponsor per quel tipo di iniziativa, di chiedere invece al Comune, al limite invece di individuarne dieci, andiamo a stringere le scelte, cioè preserviamo delle aree, io faccio il discorso del giardino della lottizzazione Gemma- scusa, non è una cosa, vedi-, o il giardino di della signora Montalcini, della senatrice Montalcini dove tu in realtà preservi, preservare questi giardini attrezzati ed io di questi inserirei anche e soprattutto in piazza a Carbonara una striscetta perché pure Carbonara, io personalmente sono bombardato da persone che vanno in piazza e che pure in piazza purtroppo vedono questi cani liberamente di fare i loro bisognini, che giustamente dice, “ma voi che state a fare?” purtroppo sarebbe opportuno, no, forse il problema non è chiaro, se tu, è un’altra cosa però quando vengono lasciati da soli i cani... sì, non sto dicendo quello, sgambettare, allora sto dicendo che ci sono dei cani che vengono lasciati liberi di scorazzare in piazza. Signori, io forse sto cercando di farvi capire che oggi noi andiamo a deliberare il nulla se la nostra intenzione, la nostra proposta d delibera è quella che alla base di tutto ci sta che noi facciamo questo solo se ci sono gli sponsor. No, perché il problema è fare richiesta, il problema è fare la richiesta, no, il problema è che il Comune investe su questi giardini, non dieci giardini ma individuarne due- tre, che possono essere.... Benissimo. allora per quanto riguarda la disponibilità, dottoressa, io la cosa che aggiungerei a questa proposta facendo un emendamento, è di aggiungere anche piazza Umberto di Carbonara perché Piazza Umberto di Carbonara sicuramente merita una striscia, un pezzo anche per avere il discorso dei cani.

Presidente

Cioè rispetto a questa cosa che ha detto, siccome ormai è sotto gli occhi di tutti la frequenza di cittadini con i cani sull’area della piazza, è necessario, cioè dovrebbe essere necessario perché poi alla fine, comunque vanno all’interno della cosa, però se noi riusciamo a ritagliare un pezzettino anche in una zona più decentrata rispetto a quella che è dal punto di vista visivo, sarebbe cosa gradita, lo chiedono tutti, è una richiesta. Io l’altra volta mi sono permesso di individuare quell’area a ridosso dei bagni, diciamo che, non quella più prospiciente alla piazza, ma quella interna che è abbastanza buia quindi daremmo anche cioè la distoglieremmo da altre ...ci sono anche avvocati penalisti che vengono anche con i cani su quella. Ma non c’entra niente, vanno tutti, ci vanno tutti e quindi sarebbe opportuno pensare ad una area, non essendoci nella zona più prossima alla piazza una zona dove poterlo fare, sarebbe ottimale individuare una porzione di quell’area. Prego, la parola al consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie, Presidente. Io volevo partire un attimo dall'area di labirinto del gioco dei bimbi, come si chiama, e sì, perché è importante perché noi adesso lo abbiamo messa in delibera di un'area che già pare che sia stata adottata, sia stata affidata ad un'altra situazione con tutto un percorso che avevamo instaurato in Commissione, dopo di che alla inerzia e non so adesso dov'è l'inerzia perché devo adesso andare a recuperare i verbali, a capire gli iter amministrativi che noi avevamo avviato, che cosa è successo a quegli iter amministrativi perché altrimenti sembra veramente una situazione difficile, perché poi di fatto non ce l'ho con nessuno, Giuseppe, di fatto la domanda parte da Domenico Fumai, padre, che è vice presidente della Commissione, io ce l'ho qua la domanda, vice presidente della Commissione, legittimo, dell'associazione di questa cosa. No, probabilmente c'è un percorso che è cercato per fare questo, probabilmente, chissà quante volte sei andato, avevo sentito tempo fa pure che con l'ex assessori brandi eri stato in tutta quella situazione, per sponsorizzare quella realtà. Queste sono le notizie, forse parziali, non lo so, notizie parziali, però u minimo di verità forse c'è. Su questa situazione a me quello che mi fa specie, che mi piacerebbe che noi come Municipio avessimo la centralità del Municipio dove le decisioni ohimè le dovremmo imparare a prendere noi, non terze persone che sono quelli delle ripartizioni, con tutto il rispetto alle ripartizioni. Perché se si adotta nel procedimento il Municipio che fa l'affidamento al richiedente, il Municipio ha questa delega, almeno, adesso dobbiamo riprendere il regolamento del municipio per capire se c'è una forzatura a tutto questo, perché altrimenti qua cosa stiamo facendo? Qual è la funzione nostra? Se noi prendiamo l'istruttoria e poi abbiamo chiesto dei documenti e non sono tornati più, perché non sono tornati? Non c'era più l'interesse? Di fatto poi è successo altro perché c'è una determina che dice altro, che ha annullato l'attività del Municipio. può far piacere a qualcuno, personalmente a me dispiace non per l'affidamento fatto all'associazione ma per il ruolo del Municipio che se sta facendo una attività di merito, deve completare la sua attività. Se ha richiesto dei documenti, questi devono venire in commissione, non si può bypassare la Commissione, non dare i documenti e poi alla fine trovarci con un atto deliberativo fatto dal dirigente del Patrimonio. Per me non va bene e invito la dottoressa, gentilmente ad approfondire questa cosa, a prendere questa determina nella sua completezza, a leggere, a verificare, io mi farò carico di fare la ricerca sul lavoro fatto dalla Commissione, andrò indietro nel tempo, perché è giusto che noi abbiamo un riscontro a tutto quanto, ma non c'è nulla di personale, nemmeno con Claudio prima, non c'è nulla di personale di tutto questo qua che è il primo elemento. È chiaro che a questo punto io proporrò di stralciare adesso la situazione del labirinto dei giochi, lo dobbiamo stralciare perché adesso quello si muove con un'altra procedura che dobbiamo definire bene adesso. Perché se poi noi dobbiamo andare a deliberare fatti, situazioni abusive e appropriati in maniera indebita, su queste cose e poi dobbiamo andare a consentire al trasformazione o l'affidamento, a me non mi sta bene, personalmente non mi sta bene, allora vediamo il regolamento cosa dice, vediamo questa cosa e vediamo di attuare un minimo di attività di regolamento, che è il primo aspetto. Sicuramente l'altro aspetto, quello di dire " i cani hanno necessità di fare i loro bisognini", giustamente, abbiamo definito nell'ambito dei giardini una interpellanza se potevamo mettere o meno i divieti sulle zone a prato e di tutto quanto. L'assessorato all'Igiene e Ambiente ha detto " non si possono mettere i divieti nelle aree a prato, si possono fare i divieti solo di accesso dei cani nelle aree giochi dei bambini". Va benissimo. Il proprietario che porta a passeggio il suo cane è tenuto a pulire ciò che succede degli escrementi del proprio animale. Ieri sera sul tardi mi trovavo a Ceglie presso il Monumento perché ero andato a verificare una luce spenta, le luci spente a raso. Quando stavo lì a fare delle fotografie – erano le otto- quando, no, la giornata era iniziata presto, della attività di municipio, al tardi stavo là- cosa succede? Un signore con il proprio cane al guinzaglio è entrato nell'area del monumento ai caduti, dal cancello, ha aperto il cancello, ha messo il cane, ha chiuso il cancello e il cane ha fatto i suoi bisognini. Ha fatto i suoi bisognini. Ha preso e se

n'è andato. Nella legittimità dell'uso, ognuno si rende legittimo a fare delle cose, quello che vuole. Questo per dire che nelle aree dove ci sono i bambini, sicuramente non è giusto ed appropriato determinare una zona dove i cani vanno a fare i loro bisogni igienici sanitari. E sì, ma perchè in quel caso abbiamo la difficoltà noi di far rispettare le norme con la presenza di vigili, quante volte abbiamo chiesto, perché questo poi è il dubbio, che noi dobbiamo prendere in possesso il territorio facendo attuare le norme, per sanzionarli. Poiché non siamo supportati, tutte le richieste per incrementare un servizio di controllo, è chiaro, tutti fanno quello che vogliono, e lasciano il territorio come gli pare e piace. Ritornando al discorso delle aree di sgambettamento, di sgambamento, si è parlato prima di Via Ranieri, noi in commissione l'altro giorno avevamo iniziato a parlare di questa situazione e si era individuato - no, è pubblica, ha fatto le verifiche - che proprio quello di fronte al civico 2C che ci sono delle particelle che sono le particelle 1526 e 1340 del foglio 58, per una superficie complessiva di 1700 metri quadri, sono pubbliche, che sono dove stanno le palme, le palme, tutta quell'area, a ridosso della strada. No, stiamo parlando di Via Ranieri, stiamo parlando, dal lato di Famila, però da questa parte dove ci sono le palme, le cose, dove tu hai fatto qualche fotografia per il dissestamento dell'area. Tutta quell'area è di proprietà comunale... e ho fatto le verifiche catastali e risultano di proprietà, catastalmente sono di proprietà del Comune. Sono intervenuti quelli del Comune a fare il dissestamento, il taglio degli alberi, sono di proprietà comunale... se è privato, non è così, dai dati catastali, le particelle sono foglio 58 particella 1527 e 1340, abbiamo fatto una verifica e sono di proprietà comunale. Totale della superficie 1700 metri quadri circa. Sì, poi verificati, figurati. Catastalmente risultano pubbliche, che diventano. Ci sono gli alberi, dove dico io ci sono gli alberi, e tu stai vedendo, ti faccio vedere io, questa qua, questa qua... questa qua è. Di questa zona qua stiamo parlando noi. Non di questa del Famila, ma di questa qua stiamo parlando, invece di fare lo sgambamento cani sull'area del parchetto, secondo me la dovremmo dedicare in maniera separata in una area comunale ben definita grande comoda per poter fare tutto quello che si vuole e non c'è nessuna interferenza con i bambini e con le famiglie. Ora stiamo parlando di destinazione, che noi possiamo decidere nell'ottica comunale di far fare delle opere preventive, di recinzione dal lato della strada per poter fare entrare i cani e farli uscire. Il comune, li possiamo fare con il Comune, per poter fare una area comoda di sgambamento cani tale da essere funzionale, non il cacatoio 10 metri per dieci, vai, lasci il cane, e facciamolo cacare. Non quello, questa è la proposta che faccio io, che è sufficientemente importante. Un'altra situazione, io dico, invece di inficiare e creare problemi sulla piazza Umberto I, nel frattempo che non riusciamo a fare e visto che siamo in ritardo, un'area, la famosa L14, via D'Erasmus, angolo con Via Giulio Petroni e Via Trisorio Liuzzi, dove ci sono le giostre in questi giorni, di fronte a sant'Antonio, potremmo, se riusciamo a dare un discorso temporale, visto che qualcuno lo adotta, lo usa come tale adesso a portare i cagnolini, ma non da concedere a nessuno, c'è un uso momentaneo finché non facciamo le opere anche se siamo molto in ritardo in quello, visto che è grande, si può definire, si può farlo utilizzare in maniera pubblica e pubblicizzata quell'area come area per portare i loro cagnolini a fare lo sgambamento, che è molto grande, e poiché è di proprietà comunale, quella adesso di gestire, è chiaro che dobbiamo essere attenti, che nessuno si deve permettere poi di affidarla a terzi perché abbiamo in vincoli delle opere da fare, però nel frattempo la si usa proprio in maniera funzionale.

Presidente

Scusate, questa proposta porterebbe quell'area a diventare un cacatoio, perché se la lasci così alla merce di andare in maniera pubblica, diventerà un cacatoio, e poi scusa, voglio dire, continueranno comunque ad andare in piazza perché comunque è decentrata... e come fai ad obbligarli? Ma appunto per questo va affidata che deve tenere cura, ma di che cosa stiamo parlando? veramente la

contraddizione. È al contraddizione poi. Se tu l'affidi a qualcuno, ha l'obbligo quel qualcuno, oggi tu senti la puzza e non puoi dire niente, non sai chi è che è andato. Però domani quando dai, che tra l'altro la Asl ti dà l'autorizzazione all'affidamento dell'area, in quella situazione tu gestore dell'area hai l'obbligo di mantenere dal punto di vista igienico sanitario le regole prescritte che ti vengono date. Quindi cioè stiamo facendo le contraddizioni in termini rispetto alle cose, cioè non vogliamo il cacatoio però autorizziamo il cacatoio. Questo mi pare di aver recepito da quello che stai dicendo. Io penso che sia necessaria a questo punto fare la proposta rispetto all'emendamento di quella delibera e poi la mettiamo a votazione e vediamo.

Consigliere Andriulo

No, Presidente, io voglio, è chiaro che lei ha un obiettivo che già si è prefissato da tempo su questa storia. Io dico, allora se l'obiettivo è lo sgambamento dei cani, gli dobbiamo dare una superficie idonea per fare sgambare i cani, dove il proprietario prende il cane e lo porta in libertà, e lo usa. Ora capiamo..

Presidente

Quello è l'allevamento che dici tu, Alberto, anzi l'addestramento. Quello è un'altra cosa.

Consigliere Andriulo

No, Presidente. La passeggiata per far fare i bisognini al cane è un'altra storia allo sgambamento dei cani, è un'altra cosa. Allora se stiamo parlando del fatto che io proprietario di cane porto il mio cane in un'area idonea per poterlo mettere in libertà e fargli fare la sua attività di sgambamento, io devo trovare un'area idonea lontana dalle sedute delle persone, dai bambini e da tutto quanto, perché c'è di fatto questa situazione che non è accettabile appunto per il cattivo odore delle cose. Se poi diventa il tentativo di dare il servizio a quello per portare il cagnolino, lo dobbiamo recintare, poi dobbiamo sentire tutto il cattivo odore, a me nella piazza Umberto, nel luogo centrale della piazza io lo ritengo una cosa assurda, inaccettabile per Piazza Umberto a Carbonara. Non stiamo parlando di una cosa decentrata dove ci sono poche persone, ci sono le panchine, tutte le situazioni, la gente lo deve vivere in maniera intensa, già oggi c'è lo schifo, e andiamo ad individuare un'area dedicata dove tutti devono portare i cani, cioè è una cosa inaccettabile. Inaccettabile.

Presidente

Sì, comunque lo fanno. Prego, la parola al consigliere Saliano.

Consigliere Saliano

Grazie, Presidente. Premesso che .. signori la parola mi è stata data dal Presidente, volete fare silenzio? Grazie. Premesso che qualsiasi direzione prenda il Consiglio e quindi sono contentissimo che intanto questo ordine del giorno sia stato portato in Consiglio, premesso questo, io sono d'accordo qualsiasi sia l'intenzione del Consiglio, qualsiasi siano le aree che il consiglio vorrà individuare. Però voglio giusto fare una nota polemica e poi dare un mio contributo, la polemica è che mi pare strano che dopo due anni, dopo due anni dalla approvazione della delibera la Commissione ci abbia messo tutto questo tempo per individuare le aree. Io un sospetto ce l'ho, e quindi questa è la nota polemica che si possa allegare alla nota che ci ha mandato l'ing. Laricchia dove ci chiedeva di indicare le aree di sgambamento. Presidente, a pensare male, come si dice, uno non sbaglia. E infatti, io no, perché sono rimasto meravigliato quando ho visto la nota dell'ing. Laricchia che ci chiedeva di indicare a lui le aree di sgambamento cani. Quindi questa cosa mi ha stranito un po', e come mi stranisce come mai dopo due anni arriva urgentemente questa proposta in Consiglio. Quindi a pensare male, come si dice, si azzecca a volte, quindi questa è la nota polemica.

Il mio contributo invece, considerato che ritengo sia utilissimo e non si può prescindere da questo, che queste aree di sgambamento abbiano bisogno di una regolamentazione precisa e non un regolamento adattato dalla sponsorizzazione oppure da qualche articolo ricavato dal regolamento per la tutela degli animali. Grazie. Io mi sono permesso di anticipare tutto un eventuale lavoro che la Commissione andrà a fare anche per supportare l'impegno che ha preso la nostra Dirigente di recuperare in qualche modo la regolamentazione di quelle aree dedicate già nella zona di Bari, mi sono permesso già di stilare una bozza di regolamento che vorrei venisse messo agli atti dopo che la Dirigente lo avrà letto, facesse le sue considerazioni, se ritiene opportuno di farlo arrivare in Commissione perché lo abbiamo lasciato abbastanza aperto per ulteriore indicazione da riportare in consiglio per l'approvazione. È possibile lasciare agli atti il regolamento da me già stilato come bozza? No, ci ritorna in commissione per un approfondimento.

Presidente

No. Allora a questo punto, ritiriamolo, lo trattate in commissione con l'adozione del regolamento. E sì, a che serve? Lo dobbiamo...

Consigliere Saliano

Va bene faccio una nota di accompagnamento.

Presidente

Rispetto a quell'area, è un'area che è attenzionata da interventi già previsti, come previsto anche nel piano triennale delle opere pubbliche, quindi non possiamo andare a dire niente, quella dove diceva vicino a Barili. Ma come fai è momentaneo, cioè momentaneo, lo lasci libero, cioè lo lasci come sta adesso e la persona va, non puoi andare perché se io amministrazione – no, va bene, Alberto, tu fai certe volte il pignolo, cioè porti sempre la carrozza. Prego, la parola al consigliere Paloscia.

Consigliere Paloscia

Presidente, io volevo presentare e leggo pure un emendamento. Il sottoscritto Michel Paloscia, chiede che venga inserito tra gli spazi individuati nella proposta di delibera per lo sgambamento dei cani anche un'area su Piazza Umberto a Carbonara. Grazie.

Presidente

Siccome c'è gente che ci crede, gente che non ci crede, poniamo ai voti e vediamo. Noi non possiamo e tra l'altro il ragionamento che fai, Alberto.... Allora andiamo avanti. Prego, consigliere Quaranta per la discussione.

Consigliere Quaranta

Grazie, Presidente. Io sono nettamente contrario a questo emendamento ma per un semplicissimo motivo perché noi una delle poche infrastrutture belle che abbiamo sul nostro territorio, una delle poche infrastrutture... dicevo, io sono nettamente contrario a questo emendamento come lo ero già nel consiglio del 6 Luglio scorso, perché secondo me noi andiamo a sfregiare uno dei pochi spazi belli ma veramente belli che abbiamo sul nostro territorio infatti secondo il mio parere la nostra piazza è una delle più belle dell'intera provincia della città di Bari, andare a mettere questa area comunque è secondo il mio parere, che l'altra volta vedevo che era condiviso quasi da tutti, oggi vedo che è il contrario ma non penso a nulla di strano, penso che si possa cambiare idea, è anche legittimo farlo, però ripeto, io quello che invece, voglio affrancarmi da questo tipo di discussione, io veramente con il cuore in mano vi spingo a fare una riflessione cioè è peccato andare a toccare

quella piazza che potrebbe essere interessata da altro tipo di interventi come l'implementazione di giochi per bambini, come si era pensato in passato, o altro tipi di interventi, tipo che, vi devo dire, pure la creazione di un piccolo anfiteatro, perché visto che è bella grande la nostra piazza, potrebbe essere anche questa una buona idea. Però veramente vi prego di accantonare questa idea dello sgambamento dei cani perché ci porterà una serie di problemi che poi non potremo più affrontare perché seppure regolamentata, con il badge, con tutto quanto però ripeto, andiamo a sfregiare e innanzitutto dal punto di vista architettonico quello che è un gioiello perché forse noi lo diamo per scontato perché ce l'abbiamo e molte volte alle cose che si hanno non si dà il giusto valore e poi quando si perdono, dici "oh, cavolo, però io avevo una cosa bella", io vi invito veramente a fare questo tipo di riflessione, abbiamo una bellissima piazza, non tocchiamola con un'area di sgambamento dei cani perché andremmo a rovinare. Grazie.

Presidente

Rispetto a quello che si dice, io ritengo che comunque oggi i cani vivono in tutte le famiglie, vivono a contatto con i bambini anzi sono terapeutici per i bambini. E quindi non credo che ci sia nessun impedimento, dal punto di vista architettonico, per questo dice, intanto non lo devi vedere come una cosa abbandonata a se stessa anzi è esattamente il contrario, se viene individuata una zona e viene tipizzata per quella cosa, avrà un'attenzione rispetto a quelle che sono tutte le normative prima di tutto igienico sanitario e poi anche strutturali tali da non creare nessun tipo di incolumità sia verso le persone che sia verso gli stessi animali, così come è gestita negli altri posti della città, per cui io non ho, credo di non avere dubbi su questa cosa, l'avevo proposto, era stata ritirata quella proposta non perché si era contrari allo sgambamento, non si è detto, si era contrari sullo sgambamento su quell'area che era oggetto già di un altro progetto, un altro lavoro fatto dalla Commissione e quindi si era ritirata per questo, ma non perché eravamo contrari. Anzi i dico che questo potrebbe servire proprio a cominciare anche di lì a riappropriarci degli spazi perché oggi le persone che hanno i cani, le famiglie che hanno i cani e qualsiasi altro tipo di animali sono la maggioranza e quando si muove la maggioranza, la minoranza dovrebbero essere le persone da cui, che penso che devono condizionare questo provvedimento vengono in qualche modo estromesse, emarginate e quindi vanno altrove e quindi potremmo avere, io penso che questo sia proprio uno dei modi per poter portare proprio le famiglie in piazza, cioè io sono favorevole a questo provvedimento, chiaramente individuando quella zona che non è già tipizzata, già oggetto di altri interventi, e quindi diciamo, penso che sia una buona iniziativa che potremmo promuovere. Prego, la parola al consigliere Saliani.

Consigliere Saliano

Grazie, presidente. Intanto io posso dire che potrebbe risultare un valore aggiunto per la piazza. Anticipo che mi asterrò dall'emendamento così come già dichiarato prima, io mi astengo e sono d'accordo su qualsiasi direzione, ho detto prima, ho detto prima, consigliere Schirone, ho detto prima che sarò d'accordo su qualsiasi direzione prenderà il Consiglio. Per cui qualsiasi direzione alla fine prenderà il Consiglio, io voterò a favore alla proposta. Se sarà emendato, sarò favorevole. Se l'emendamento non passerà, sarò comunque favorevole. Quindi io non capisco in ogni caso ma questo mio intervento può servire anche per convincere qualche Consigliere a votare a favore dell'emendamento perché, come dicevo prima, oltre a poter risultare poi essere un valore aggiunto, io non capisco perché i padroni dei cani, perché io adesso mi riferisco a loro, debbano essere penalizzati da questo discorso cioè non devono poter frequentare la piazza perché hanno un cane e a qualcuno può dare fastidio l'idea che probabilmente si senta un po' di tanfo. I cani adesso sono utilizzati in famiglia non soltanto per sopperire a un momento di solitudine, ma comune diceva

giustamente il presidente, sono per i bambini utilizzati anche per fare delle terapie. Per cui detto questi, rimane che io mi astengo sull'emendamento e voterò favorevolmente alla proposta di delibera. Grazie.

Presidente

Prego, la parola al consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie, Presidente. Credo che, come più volte ho espresso, il mio pensiero sulla delimitazione, sulla contrarietà di delimitare un'area ampia nella zona della Piazza Umberto I per la funzione di sgambamento cani, perché se qua... no, non sto, va bene, un'area piccolissima per lo sgambamento dei cani. Sicuramente la mia contrarietà non è contro i cani o contro il fatto che i loro padroni portano a passeggio i cani sulla piazza, che raccolgono gli escrementi, sono contrario a quelli che non lo fanno, su questo sono contrario, a quella libertà assoluta del proprietario di cani che non si preoccupa di raccogliere le deiezioni del proprio animale. Io sono invece – sì, presidente- io quello che, vivendo la zona della piazza e vedendo la realtà della piazza dove la gente ha portato e porta continuamente i propri figli lontano da Carbonara andando a Valenzano o altro, oppure al parchetto, per un disagio oggettivo che vive il territorio, io mi spenderei in maniera notevole affinché la piazza diventi di proprietà della collettività portando le aree giochi più volte evidenziate di cui si manifestata la necessità, sulla zona di piazza Umberto I, non si sta parlando di vietare l'accesso ai cani sulle aree verdi di Piazza Umberto I, si sta parlando invece di non togliere alla Piazza Umberto, come diceva il consigliere Quaranta, una bellezza estetica della piazza, ma nello stesso tempo di concentrare le nostre forze, le nostre energie sul fare, spendere dei soldi affinché mettiamo i bambini in una piazza. E' vero che io sono contrario, perdonatemi se sono contrario o non sono contrario ai cani, me ne farò una ragione, i cani, sono contento, ma per carità, sono una cosa bella, sono felice per i proprietari dei cani, sono felice per questa realtà, sono dispiaciuto sulla idea di andare su una piazza così frequentata, così utilizzata dalle persone con le loro sedute che si siedono, con i vecchietti e tutto il resto, dalla condizione di far sì che determinate aree non vengano utilizzate. Io sarò contrario a questa proposta.

Presidente

Se ci sono altri interventi sull'emendamento? Chi è favorevole all'emendamento? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi l'area individuata per Ceglie, mettiamo quell'area Manzoni. No, non ci sono posti, e sì, però inseriamo anche, ma quello lo facciamo come... e sì, ora mettiamo l'emendamento che si propone Ceglie, per quanto riguarda Ceglie...

Consigliere Fumai

Grazie, presidente. Il sottoscritto consigliere Giuseppe Fumai, per quanto concerne l'individuazione di aree da adibire allo sgambamento per cani nel quartiere di Ceglie del campo, propone l'area che insiste in zona di Via Manzari risultante di proprietà comunale.

Presidente

Per la discussione. Chi è favorevole? All'unanimità.

Allora per quanto riguarda la delibera, la delibera così come emendata, chi è favorevole? La parola al consigliere Cecinato.

Consigliere Cecinato

Presidente e Direttrice. Quello che voglio sapere è, se noi diamo, se io do parere favorevole come diceva il presidente, per quanto riguarda Via Ferrigni, diciamo diamo parere favorevole però dobbiamo ...perciò in questo modo va quest'altra parte della delibera, cioè che noi diamo parere favorevole... va bene, ho capito.

Presidente

Chi è favorevole? All'unanimità. Chi è favorevole alla delibera. Chi è contrario? Chi si astiene?

Immediata esecutività? Alla unanimità.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE
Luciana Cazzolla

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 09/11/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Luciana Cazzolla

Bari, 09/11/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 09/11/2017 al 23/11/2017.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>